

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

**ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
DIPARTIMENTO DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI –
AREA COORDINAMENTO
IL DIRIGENTE**

Decreto di Impegno e Liquidazione Spese Legali (art. 9 della L.r. 20/99)

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P. Reg. 28/02/79, n. 70, che approva il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTO l'art. 8 della L.r. 10/2000;

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013, art. 26, "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di trasparenza e diffusione di informazione da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO il D.P.Reg. n. 9 del 05.04.2022, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 25 dell' 01.06.2022, di rimodulazione degli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali, ai sensi dell'art. 13, comma 3, della Legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;

VISTA la L.R. 13 del 25.05.2022 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2022, legge di stabilità regionale";

VISTA la L.R. n.14 del 25.05.2022 pubblicata sulla G.U.R.S. n. 24 del 28.05.2022, supplemento ordinario, che approva il "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2022-2024";

VISTO il D.D.G. n° 946 del 14/06/2022, con il quale è stato conferito al Dr. Marco Pace, l'incarico di dirigente responsabile dell'Area Coordinamento del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali;

VISTO l'art. 9 della L.R. 13.9.1999, n. 20, modificato dalla L.R. 20.11.2008, n. 15, art.12, che stabilisce le modalità di accesso al Fondo regionale per le parti civili nei processi contro la mafia e nei processi per reati di usura o inerenti al compimento di atti estorsivi;

VISTO il D.A. n.1 del 26.2.2001 con il quale è stato emanato il regolamento che disciplina il Fondo regionale per le parti civili nei processi contro la mafia;

VISTA l'istanza del 18.02.1999, con la quale i Sigg.ri

[redacted] seguito di evento delittuoso, hanno chiesto di essere ammessi ai contributi previsti dal "Fondo Regionale per le Parti Civili nei processi contro la mafia" di cui all'art. 7 della L.r. 14/89 (per le spese, i diritti e gli onorari spettanti al proprio legale), relativamente ai proc. Pen. Nn. 8/95 e 18/99, nell'ambito dei quali la difesa era stata assunta dall'Avv. [redacted]

nominato unico procuratore speciale all'incasso;

VISTE le note datate 20.06.2002, con le quali i Sigg.ri [redacted] trasmettevano all'Ufficio competente la rinuncia dell'istanza avanzata di cui sopra, allegando una nuova istanza con la quale chiedevano l'applicazione dell'art. 9 della l.r. 20/99 per il processo penale n. 8/95 e per il processo di appello n. 18/99;

VISTE le note prot. nn. 1082 e 1083 del 16.10.2002, con le quali l'Ufficio competente comunicava ai suddetti nominativi che si ritenevano inammissibili le istanze del 20.06.2002, in quanto era stato già concesso il contributo in funzione dell'istanza del 18.02.1999;

VISTA la nota pervenuta il 23.12.2002, prot.n. 44003, dell'Avvocatura dello Stato di Palermo, Contenzioso n. 10275/02, con la quale l'Avv. La Spina comunica all'Ufficio competente il ricorso al

T.A.R. Sicilia proposto da [REDACTED] per l'annullamento, previa sospensione delle note prott. 1082/1083 del 16.10.2002, aventi ad oggetto il rigetto delle sopra citate istanze del 20.06.2002;

VISTA la sentenza del TAR per la Sicilia, Sezione seconda, del 22.05.2014, n. 01747/2014 Reg.Prov.Coll., n. 00226/2003 Reg. Ric., con la quale viene rigettato il suddetto ricorso;

VISTO il ricorso al C.G.A. proposto da [REDACTED] verso la sentenza del TAR Palermo n. 1747/14;

VISTA la sentenza del C.G.A. n. 608/19 dell'01.07.2019, di accoglimento dell'Appello di annullamento sentenza TAR n. 1747/14, contenzioso n. 10275/02;

CONSIDERATO che il credito da liquidare come spese legali, diritti ed onorari all'Avv. [REDACTED]

RITENUTO che il suddetto credito deve essere liquidato all'Avv. [REDACTED], "unico soggetto legittimato a rappresentare gli eredi Antiochia ed a riscuotere le somme dovute a titolo di contributo ai sensi della l.r. 20/99" così come chiarito ulteriormente dall' Avv. Cristina Bonomonte, nella nota datata 09.09.2021, incaricata dall'Avv. [REDACTED] i avviare, nei confronti dell'Amministrazione regionale, l'azione di recupero delle somme allo stesso dovute;

VISTA la nota prot. n. 42840 del 10.11.2021, con la quale questo Ufficio ha trasmesso all'Assessorato Regionale dell'Economia, Dipartimento Bilancio e Tesoro, Ragioneria Generale della Regione, per il tramite della Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle PP.SS. e del Lavoro, una richiesta di riconoscimento di debito fuori bilancio per un importo complessivo di € [REDACTED]

VISTA la nota prot. n. 46289 del 31.12.2021, con la quale questo Ufficio ha trasmesso alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo, Ufficio III di Palermo, alla Procura della Corte dei Conti di Palermo, e, p.c. all'Assessorato dell'Economia Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Centrale Famiglia e Lavoro, la richiesta di riconoscimento del debito fuori bilancio, di cui all'art. 73 D.L.gs 23.06.2011, n. 118 per e 402.790,81

VISTA la nota prot. n. 49990/B.08.01 del 23.05.2022 con la quale il Ragioniere Generale della Regione Siciliana, ai fini del riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a) del D. Lgs n. 118/2011, ha trasmesso l'elenco dei debiti fuori bilancio riconosciuti per l'effetto del comma 4 del precitato art. 73 del D. Lgs n. 118/2011, nonché l'elenco delle variazioni apportate al bilancio della Regione Siciliana;

VISTO l'Allegato 1 alla precitata nota prot. n. 49990/B.08.01 del 23.05.2022, nella quale sono stati riportati i debiti fuori bilancio riconosciuti di competenza del Dipartimento Famiglia, ed, in particolare, del debito fuori bilancio per la liquidazione delle spese legali, diritti ed onorari, di cui in narrativa, in favore dell' [REDACTED]

VISTO l'Allegato 2 alla precitata nota prot. n. 49990/B.08.01 del 23.05.2022, con il quale sono state riepilogate le variazioni in termini di competenza e cassa riportate nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio 2021 – Rubrica Dipartimento Famiglia – ed, in particolare, del debito fuori bilancio per la liquidazione delle spese legali, diritti ed onorari di cui in narrativa – variazione di bilancio n. 96 provv. num. 1225/UF del 21.05.2022 - ammontanti ad € [REDACTED] portato nel prospetto allegato "A" al presente provvedimento, ai fini della regolarizzazione contabile del medesimo debito fuori bilancio riconosciuto;

CONSTATATA la disponibilità finanziaria nel capitolo del bilancio della Regione Siciliana (esercizio 2021 – Rubrica Dipartimento Famiglia) n. 182505 per il pagamento delle spese legali pari a € [REDACTED]

RITENUTO, pertanto, di procedere all'impegno della somma di € 180.524,19 sul capitolo 182505 bilancio della Regione Siciliana (esercizio 2021 – Rubrica Dipartimento Famiglia, classificato

Livello 5 – Codice voce U.1.10.05.04.001) del piano dei conti finanziario allegato al D. Lgs n. 118/2011, in favore dell'Avvocato [REDACTED] al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante, per il pagamento delle spese legali, diritti ed onorari;

RAVVISATA, altresì, l'opportunità di procedere alla liquidazione della spesa ed all'emissione del mandato di pagamento per la somma di € [REDACTED] riportato nel citato prospetto allegato "A", subordinatamente alla registrazione del presente provvedimento da parte della Ragioneria Centrale per l'Assessorato Famiglia;

VISTA la nota prot. n. 22429 dell'01.07.2022, con la quale l'Ufficio "Area Coordinamento" trasmette agli Avv.ti [REDACTED] una richiesta di autodichiarazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, con la quale attestino, sotto la propria responsabilità, che le parcelle presentate all'Ufficio competente, relative ai procedimenti penali n. 8/95, sentenza n. 17/98, e del procedimento penale n. 18/99, sentenza 11/00, (Famiglia Antiochia) sono state redatte nei limiti delle tariffe penali, in conformità a quanto previsto dall'art. 9, l.r. 20/99, comma 2, lett. a);

VISTE le autodichiarazioni sottoscritte dagli Avv.ti [REDACTED] ervenute in data 04.07.2022, al prot. n. 22697, con le quali gli stessi dichiarano e sottoscrivono che le suddette parcelle sono state redatte nei limiti delle tariffe penali, in conformità a quanto previsto dall'art. 9, l.r. 20/99, comma 2, lett. a).

DECRETA

Art. 1

Per le finalità e le motivazioni descritte in premessa, che qui si intendono ripetute e trascritte, è impegnata la somma di € [REDACTED]

[REDACTED] di cui al prospetto allegato "A" al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante.

Art. 2

La spesa di cui al presente provvedimento è codificata con il Codice voce U.1.10.05.04.001 del piano dei conti finanziario allegato al D. Lgs n. 118/2011.

Art. 3

E' disposta la liquidazione della spesa e si autorizza l'emissione del mandato di pagamento sul cap.

[REDACTED] di cui al predetto prospetto allegato "A", subordinatamente alla registrazione del presente provvedimento da parte della Ragioneria Centrale per l'Assessorato Famiglia.

Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione sul sito istituzionale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione dei contenuti ai sensi dell'art. 68, comma 5, della L.r. 12.08.2014 n. 21, così come sostituito dall'art. 98, comma 6, della L.r. n.9/2015 ed alla competente Ragioneria Centrale presso l'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro per la registrazione ai sensi dell'art. 9 della L.r. 15.04.2021, n. 9.

F.TO*

Il Dirigente dell'Area Coordinamento

Marco Pace

* (Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. N. 39/1993)